

Il dibattito

Imprese più "green" e sostenibili «Utili all'ambiente e ai bilanci»

ANDREA DI TURI

Con buona pace dell'amministrazione Trump e della sua volontà di ritorno al carbone, notoriamente la fonte fossile di energia più inquinante e impattante in termini di cambiamenti climatici, il treno della sostenibilità è partito e nessuno lo fermerà. Tanto meno le aziende che, in numero sempre maggiore, si rendono conto che la sostenibilità conviene. Anzi, favorisce l'innovazione e lo sviluppo, oltre ad avere un impatto positivo sul bene comune. Questo uno dei messaggi lanciati da "Mi Ambiente. Una nuova sostenibilità green per le imprese", l'incontro organizzato ieri a Milano dalla Fondazione [Istud](#) con la rappresentanza regionale della Commissione europea a Milano. Se a detta di tutti i soggetti intervenuti è fuori discussione che la sostenibilità sia la direzione verso cui il sistema economico-produttivo sta andando, bisogna però vedere come e a che velocità ci si muove. E non solo le imprese: anche le persone, che «si sono accorte – ha detto Enea Roveda, Ad di Lifegate – che coi loro comportamenti possono cambiare l'economia». Per andare incontro e allo stesso tempo stimolare la domanda di sostenibilità che emerge dalle persone, Lifegate insieme a Sella Gestioni ha lanciato di recente il primo fondo d'investimento «a impatto» in Italia, che investe in attività ad alto impatto sociale e ambientale.

La sostenibilità, insomma, «è un mega-trend – ha affermato Marco Fedeli, presidente di Assosief, non profit che promuove la sostenibilità in ambito creditizio, assicurativo e finanziario –. Però, per far sì che non resti solo un "sogno" per i consumatori (sempre più indagini evidenziano come i consumatori chiedano prodotti con caratteristiche sostenibili, oltre che con un buon rapporto qualità-prezzo, ndr), bisogna fare ben più di quanto fatto finora». La sostenibilità è infatti un vero e proprio cambio di paradigma, che interessa ogni fase del modello di produzione-consumo cui siamo abituati. «Già in fase di concepimento di un prodotto e di tutti i suoi elementi – ha sottolineato Davide Panciera di 3M Italia – si deve pensare in un'ottica di bio-sostenibilità: prevenire conviene, fa risparmiare». Pro-

Progetti di sviluppo a «Mi Ambiente» sul futuro di mercato, economia e società. Una piattaforma per le tecnologie verdi italiane all'estero

dotti, tecnologie, imprese eccellenti quanto a sostenibilità non mancano di certo in Italia, ma spesso hanno difficoltà a farsi conoscere nel mondo. Per questo Roncucci&Partners (che in Sudafrica lavora a un grande progetto di waste-to-energy, produzione di energia dai rifiuti, identificato come progetto di rilevanza nazionale) ha lanciato Green Action Platform, piattaforma per la promozione delle tecnologie green italiane all'estero. Dall'incontro nascerà uno studio internazionale che diverrà un'antologia green, per Mondadori Università, in vista dell'Expo 2017 di Astana, in Kazakhstan. Dove si parlerà del futuro dell'energia: insieme all'accesso al cibo, all'acqua, alla gestione sostenibile dei rifiuti, è uno dei pilastri su cui edificare un modello di sviluppo sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

